

Il Parco si allarga ancora e ingloba le cave versiliesi

L'ente ha approvato il piano attuativo che ridisegna i confini dell'area protetta
Le Apuane si ampliano di 30 chilometri quadrati verso Seravezza e Stazzema

di Melania Carnevali
▶ SERAVEZZA

Il Parco delle Alpi Apuane si allarga di 30 chilometri quadrati e ingloba dentro di sé tutte le cave di Seravezza. È l'effetto della stesura del piano del Parco, approvato nel novembre del 2016 e adesso in attesa dell'okay definitivo sulle mappe. Ci sono voluti vent'anni per redarlo, il piano. Era il giugno del 1996, infatti, quando il consiglio di gestione del consorzio Parco delle Alpi Apuane affidò a un architetto del Politecnico di Torino l'incarico. Ma solo oggi è stato chiuso, sotto il coordinamento del direttore dell'ente **Antonio Bartelletti**.

La prima grande novità è appunto la nuova perimetrazione. In sostanza è un ritorno ai confini del 1997, quando l'area sotto la gestione dell'ente era di circa 30 chilometri quadrati in più rispetto a quelli attuali. L'area protetta scende verso Seravezza e Stazzema, annettendo anche cave: quelle nel bacino di Trambiserra e il monte Costa. Così facendo, tutte le cave versiliesi (che sono poco più di venti) diventeranno aree estrattive del piano del Parco (e non più quindi aree estrattive del piano regionale delle attività estrattive). «Ciò è coerente – si legge nella relazione generale del Piano – con le considerazioni sull'impossibilità di separare i problemi che si manifestano all'interno dell'attuale perimetro del Parco da quelli che si manifestano all'esterno».

Con l'ingresso del Parco nella conferenza dei servizi per le autorizzazioni, le cave dovranno ottenere la Valutazione di impatto ambientale, e sarà proprio l'ente parco a rilasciarla (prima non sempre era necessaria e talvolta bastava la procedura sem-

plificata). L'area soggetta al piano del Parco aumenterà quindi del 5,7% e comporterà norme più stringenti per l'attività estrattiva. Altra novità introdotta dal piano del Parco è la suddivisione dell'area protetta in quattro zone di protezione differenti: zone integrali, riserve integrate, zo-

ne di protezione, di promozione economico sociale. Il livello di protezione è legato alle attività che si possono svolgere nella zona. Le attività agricole, ad esempio, si potranno svolgere solo nelle aree di protezione. Nelle riserve integrali non si toccherà più niente, come santuari. In

quelle integrate si potrà ad esempio tagliare il bosco, ma non potranno esserci attività agricole. In quelle per la promozione, invece, si potrà anche costruire, ma solo per fini turistici e non residenziali. Anche se poi è una sola l'area per la promozione: i Tre Fiumi.

Al via lavori per il recupero dei boschi distrutti dalla tempesta

È in partenza il primo progetto esecutivo per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato dalla tempesta del 5 marzo 2015 nel Comune di Stazzema. Il progetto è finanziato su fondi comunitari regolamento Programma di Sviluppo Rurale (PSR) destinati al Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. L'intervento fa parte di una serie di interventi

per complessivi 2 milioni circa che interesseranno anche altri versanti del comune. L'intervento ha come obiettivo la ricostituzione del potenziale forestale del bosco danneggiato da calamità naturali al fine di ricostituirne la funzionalità e permetterne nuovamente lo svolgimento di tutte le funzioni a cui era destinato (protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio

della CO2) favorendo il miglioramento della funzionalità degli ecosistemi forestali con l'obiettivo di «contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici». L'intervento sarà per classi di priorità crescenti, dando priorità massima alle aree interessate di Farnocchia e Calcaferro, area caratterizzata per la presenza di un ampio vallone inciso dal canale delle piastre con piante a dominanza di Castagno.



Una veduta del parco delle Alpi Apuane in una foto di archivio

